



Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Giornata del Seminario

Rosario vocazionale con il Beato Carlo Acutis

Nel primo mistero gaudioso contempliamo: **L'annuncio dell'angelo a Maria**



«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.»
(Lc 1,26-38)

Meditazione

“Trova Dio è troverai il senso della tua vita”, esorta il nostro amico Carlo. Maria di Nazareth ha trovato Dio nell'obbedienza fiduciosa al suo volere, scoprendolo Padre amorevole. Carlo ha trovato Dio con la stessa obbedienza della Vergine di Nazareth. Egli ha imparato da lei a fare l'esperienza giornaliera della paternità di Dio. Per questo, “la Madonna — ripeteva — è l'unica Donna della mia vita!”. La giovane Vergine di Nazareth è il modello straordinario di un rapporto padre-figlio, di una storia filiale di straordinaria vivacità, di una obbedienza che non pesa ma garantisce una vita riuscita. Carlo ti indica l'esempio della giovane Maria di Nazareth perché tu possa scoprirti realmente figlio di Dio e corrispondere al suo progetto di amore per te. Non avere paura!

“Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia” (GE 34).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.



Giornata del Seminario

Rosario vocazionale con il Beato Carlo Acutis

Nel secondo mistero gaudioso contempliamo: **La visita di Maria a sua cugina Elisabetta**

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!"» (Lc 1, 39-42)

Meditazione

“Da qualunque punto di vista la si guardi la vita è sempre fantastica”. Compare questa scritta di Carlo su uno dei suoi video YouTube da lui ideato per raccontare la bellezza di un incontro, la tenerezza di un amore che va al di là dell'età e dei limiti fisici. Per Carlo l'incontro personale, l'aiuto al bisognoso, la carità gratuita, sono gli ingredienti per una “vita fantastica”. Come fu “fantastica” la vita della giovane Vergine di Nazareth nel momento in cui, accettando il progetto d'amore del Padre, fa visita a sua cugina Elisabetta.

“Se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, allora potremo realizzare ciò che chiedeva san Paolo: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti» (Fil 4,4). (...) Maria, che ha saputo scoprire la novità portata da Gesù, cantava: «Il mio spirito esulta» (Lc 1,47) e Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo» (Lc 10,21) (n. 122.124).

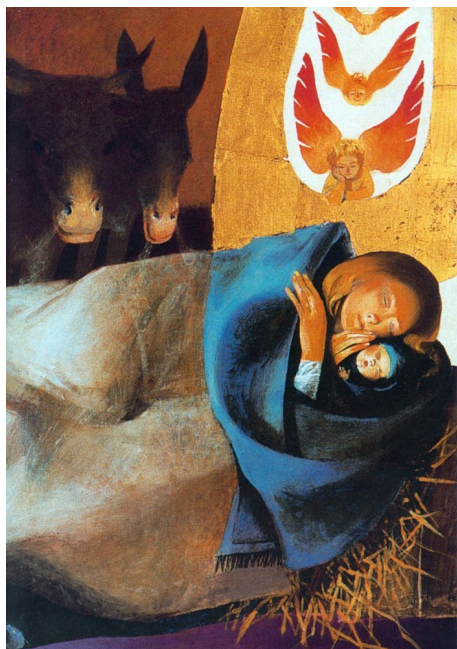




Giornata del Seminario

Rosario vocazionale con il Beato Carlo Acutis

Nel terzo mistero gaudioso contempliamo: **La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme**



«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (Lc 2,1-7)

Meditazione

“Una povera ragazza di quindici assieme ad un povero falegname erano i genitori di Dio, che ha scelto la povertà e non il lusso. Per me questo è una incredibile!”. Come Francesco d'Assisi, Carlo ci insegna a saper costruire nel nostro intimo un presepe permanente, per gustare la dolcezza di un Dio che, nella povertà e nella semplicità, si fa carne, si fa cibo, si fa Eucaristia, si fa pane, per compiere ogni giorno il nostro cammino esistenziale, affrontare le battaglie quotidiane con forza. In un mondo che ti propone lusso e comodità, Carlo ti sta additando il presepe, perché tu possa imparare a fare della povertà di Gesù la tua vera ricchezza, dell'abbassamento del Figlio il tuo innalzamento verso Dio. Solo un cuore povero può volare in alto!

“Dio è sempre novità, che ci spinge continuamente a ripartire e a cambiare posto per andare oltre il conosciuto, verso le periferie e le frontiere. Ci conduce là dove si trova l'umanità più ferita e dove gli esseri umani, al di sotto dell'apparenza della superficialità e del conformismo, continuano a cercare la risposta alla domanda sul senso della vita. Dio non ha paura! Non ha paura! Va sempre al di là dei nostri schemi e non teme le periferie. Egli stesso si è fatto periferia (cfr Fil 2,6-8; Gv 1,14). Per questo, se oseremo andare nelle periferie, là lo troveremo: Lui sarà già lì” (n. 135).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.



Giornata del Seminario

Rosario vocazionale con il Beato Carlo Acutis

Quarto Mistero Gaudioso: Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore». (Lc 2, 21-24).

Meditazione

“Offro tutte le sofferenze che dovrò patire, al Signore, per il Papa e per la Chiesa, per non fare il Purgatorio e andare dritto in Paradiso”. In sintesi, Carlo aveva compreso che la vita va donata, offerta gratuitamente, non trattenuta egoisticamente. Maria e Giuseppe offrono la loro Vita, cioè Gesù, ciò che hanno di più caro. È il tempio del mondo che ha bisogno della nostra vita, della tua vita, il dono più caro che tu hai e che Dio ha messo nelle tue stesse mani. Non trattenere la tua vita! Sii felice donandola!



“La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice. Quella persona è consolata, ma con la consolazione di Gesù e non con quella del mondo. Così può avere il coraggio di condividere la sofferenza altrui e smette di fuggire dalle situazioni dolorose. In tal modo scopre che la vita ha senso nel soccorrere un altro nel suo dolore, nel comprendere l'angoscia altrui, nel dare sollievo agli altri. Questa persona sente che l'altro è carne della sua carne, non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, ha compassione fino a sperimentare che le distanze si annullano (n. 75).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.



Giornata del Seminario

Rosario vocazionale con il Beato Carlo Acutis

Quinto Mistero Gaudioso: Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio.



«I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre

li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che lo udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte» (Lc 2, 41-47)

Meditazione

“Trova Dio e troverai il senso della tua vita”. È nella carovana della storia, tra lo studio e lo sport, le passeggiate e l'amore per gli animali, che Carlo ha vissuto la sua ricerca di Gesù. Niente e nessuno gli ha impedito questa profonda ricerca: ogni mezzo, come può essere oggi Messenger o WhatsApp, Facebook, Instagram, Tik Tok, non deve distogliere il nostro cammino, la tua ricerca del senso della tua vita, che è Gesù.

“Non si può capire Cristo senza il Regno che Egli è venuto a portare, la tua stessa missione è inseparabile dalla costruzione del Regno: «Cercate innanzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia» (Mt 6,33). La tua identificazione con Cristo e i suoi desideri implica l'impegno a costruire, con Lui, questo Regno di amore, di giustizia e di pace per tutti. Cristo stesso vuole viverlo con te, in tutti gli sforzi e le rinunce necessarie anche nelle gioie e nella fecondità che ti potrà offrire. Pertanto non ti santificherai senza consegnarti corpo e anima per dare il meglio di te in tale impegno” (n. 25).

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.